



Università degli Studi di Cagliari

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Dipartimento di Scienze Botaniche

***Corso di laurea magistrale
Scienze della Natura***

Anno accademico 2009/2010

Studio sulle piante succulente dell'Orto Botanico di Cagliari

Candidato

Lorenzo Pias

Relatore

Prof. Emanuele Bocchieri

Riassunto

L'argomento della tesi è lo studio delle piante succulente presenti nell'Orto Botanico di Cagliari, storicamente votato alla loro introduzione e coltivazione

L'analisi scientifica sulla diversità di queste piante, culminante in una straordinaria varietà di forme, è indispensabile per capire gli adattamenti ai diversi ambienti aridi e le loro convergenze evolutive.

Lo studio dei deserti diviene propedeutico alla descrizione di questi vegetali presenti nell'Orto Botanico di Cagliari.

Nella tesi vengono descritte le principali famiglie delle succulente dando opportuno spazio a quella più rappresentativa delle Cactaceae senza trascurare le altre succulente non Cactaceae come Euphorbiaceae, Aizoaceae, Crassulaceae, Agavaceae, Aloaceae, ivi comprese quelle minori.

E' stato stilato un elenco delle piante presenti da cui si evince che ci sono circa 350 specie comprese in 20 famiglie.

Le tecniche di coltivazione confermano il perché queste piante si siano adattate al nostro clima diffondendosi in tutta l'area mediterranea.

Il settore espositivo dedicato a queste piante, chiamato il "Deserto", ristrutturato alla fine degli anni '80 del 1900, è uno dei più belli tra gli Orti Botanici italiani in quanto realizzato direttamente sulla viva roccia calcarea e adattato a giardino roccioso espositivo.

La consistenza di questo patrimonio fruito dagli studenti universitari, dalle scuole e dal pubblico diviene occasione per diffondere la sua conoscenza in maniera esplicativa adattabile a un contesto museale.

Alcune idee didattiche utili per l'educazione scientifica, come pannelli illustrativi, prendono in considerazione la specificità di queste piante in merito alle strategie utilizzate per la loro sopravvivenza in ambienti ostili quale il deserto, lanciando un messaggio conclusivo per il lavoro svolto.



“Il Deserto” nell'Orto botanico di Cagliari